

La distinzione tra spese di rappresentanza e di pubblicità

di [Giovambattista Palumbo](#)

Pubblicato il 23 Giugno 2023

In tema di **spese di rappresentanza e di pubblicità**, il **criterio discreitivo** va individuato negli **obiettivi perseguiti**, atteso che le prime sono sostenute per accrescere il prestigio della impresa senza dar luogo ad una aspettativa di incremento delle vendite, se non in via mediata e indiretta, attraverso il conseguente aumento della notorietà e immagine, mentre le seconde hanno una diretta finalità promozionale di prodotti e servizi commercializzati, in modo da incrementare le relative vendite.

Spese di rappresentanza e spese di pubblicità: alcuni chiarimenti dalla Cassazione

La Corte di Cassazione ha chiarito la differenza tra spese di rappresentanza e spese di pubblicità.

Il caso: contributo all'organizzazione di un grande evento mondano

Nel caso di specie, la società, **una società non residente di diritto svizzero**, impugnava il provvedimento di diniego di rimborso dell'Iva corrisposta a fronte di somma da essa versata alla controllata di diritto italiano, quale contributo alle spese di organizzazione di un grande evento mondano.

L'Ufficio motivava il diniego sul rilievo che **si trattava di spese di rappresentanza**, escluse dal rimborso, e non di spese di pubblicità.



La Commissione Tributaria Provinciale accoglieva il ricorso, con sentenza poi confermata anche in secondo grado.

La Cassazione, poi, su ricorso della Agenzia delle Entrate, c

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento